

(A1)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to geom. Diego De Marchi

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Mauro Polesel

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. ____ R.P.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio oggi _____ e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, fino al _____.

La stessa, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il _____.

Portobuffolè, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Mauro Polesel

=====

Per copia conforme alla deliberazione originale, estratta dal verbale delle adunanze del Consiglio Comunale, redatto e tenuto nelle forme di legge.

Portobuffolé, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



N. 32
N.

COPIA
di Reg. Delib.
di Prot.

COMUNE DI PORTOBUFFOLE' **Provincia di Treviso**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sessione ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

**Approvazione criteri generali per la definizione del nuovo
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
alla luce dei principi dettati dal D.Lgs. n. 150/2009.**

L'anno DUEMILADIECI (2010), addì VENTI (20) del mese di DICEMBRE alle ore 20,00 nella sala del Fontego, previa convocazione con avvisi scritti in data 13 dicembre 2010, prot. n. 5749 é stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<i>COGNOME E NOME</i>		<i>PRES.</i>	<i>ASS.</i>
<i>DE MARCHI geom. Diego</i>	<i>Sindaco</i>	<i>1</i>	
<i>ZAMAI Maurizio</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>2</i>	
<i>LESSI Simone</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>3</i>	
<i>SUSANA Andrea Sebastiano</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>4</i>	
<i>BENEDET Lorena</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>5</i>	
<i>DE MARTIN Valter</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>6</i>	
<i>MORAS Danilo</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>7</i>	
<i>DE MARCHI Michele</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>8</i>	
<i>ZORZETTO Vittoria</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>9</i>	
<i>BERTAGNA DE MARCHI Lino</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>10</i>	
<i>ANDREETTA Lorenzo</i>	<i>Consigliere comunale</i>		<i>1</i>
<i>PEZZUTTO Claudio</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>11</i>	
<i>FRESCH Tiziano</i>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>12</i>	
	<i>Totale</i>	<i>12</i>	<i>1</i>

Partecipa alla seduta il sig. Mauro POLESEL, Segretario del Comune.

Il Sig. DE MARCHI Diego nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. SEI dell'ordine del giorno.

Delibera C.C. n. 32 del 20 dicembre 2010.

OGGETTO: Approvazione criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi dettati dal D.Lgs. n. 150/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs n. 150/09 definisce i nuovi principi a cui le Pubbliche Amministrazioni devono adeguare i propri ordinamenti;
- questa Amministrazione intende adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009;
- principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, riconoscimento di meriti e demeriti, selettività e valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione;
- la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini richiede la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance delle prestazioni e delle attività;

RICHIAMATI:

- l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48, comma 3, del sopracitato decreto in virtù del quale compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/09 (c.d. "*decreto Brunetta*");

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CONSIDERATO e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n. 267, del 18/08/2000;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.42, comma 2, del D.Lgs. n. 267, del 18/08/2000;

UDITA la breve relazione del Segretario comunale e la lettura da parte del Sindaco dei criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento;

CON voti UNANIMI favorevoli, espressi per alzata di mano dai DODICI consiglieri presenti, su 13 assegnati,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, i seguenti criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009:
 - a. separazione dell'attività di indirizzo e controllo spettante agli organi di Governo dall'attività di gestione amministrativa con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
 - b. ampia trasparenza intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo del rispetto del principio di buon andamento e imparzialità;
 - c. flessibilità organizzativa e gestionale e snellimento delle procedure per consentire di dare risposte e servizi ai cittadini in modo sempre più efficace ed efficiente;
 - d. collegamento delle attività degli uffici mediante comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
 - e. introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali, prevedendo l'istituzione di organismi indipendenti di valutazione e verifica finale del risultato della gestione;
 - f. distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito *confermando, in ordine al metodo di valutazione, l'adesione al Servizio Intercomunale Associato proposto dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana*;
 - g. rispetto del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico e della possibilità di riserva di una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;
 - h. gestione del rapporto di lavoro effettuata con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
 - i. ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
 - j. definizione dei criteri di conferimento o revoca degli incarichi dirigenziali nel rispetto dei principi di cui al capo III del titolo IV del D.Lgs. n. 267/2000 e del capo II titolo II del D.Lgs. n. 165/2001;
 - k. armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia;
 - l. armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
- 2) di dare atto che la Giunta Comunale provvederà all'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali di cui al punto precedente.-